

«Blitz» dei vigili su via 24 maggio. Schiamazzi notturni, Nucci: «Perugini faccia come Alemanno»

Multe, commercianti in Comune

Conforti e Vuono ricevono il comitato di via Caloprese

NEL COMMERCIO è ormai un proliferare di comitati spontanei di esercenti che le proprie istanze e proposte le porta direttamente a Palazzo dei Bruzi. Ieri quello di via Caloprese è stato ricevuto dagli assessori ai Trasporti Agostino Conforti e alle Attività economiche Maria Rosa Vuono. La prima questione sollevata dai commercianti riguardava la raffica di multe elevate dai vigili urbani negli ultimi tempi per sosta in doppia fila lungo via Caloprese. I commercianti hanno già protestato, con tanto di volantini, perché i verbali dei vigili allontanerebbero i clienti. Difficile condurre una trattativa con gli esercenti sulla tolleranza zero. Per Agostino Conforti sul rispetto delle regole non si transige. Tuttavia l'assessore giudica proficuo il ragionamento portato avanti con i commercianti. A loro ha spiegato che una soluzione alla questione sosta c'è. Intanto a settembre andrà in vigore il piano già presentato mesi fa e saranno istituite le zone a lunga sosta (quelle viola) delle quali potranno usufruire i commercianti pagando un euro al giorno e liberando così i posteggi blu davanti ai propri negozi. Poi con l'Amaco si ragionerà sulla possibilità, proposta dai commercianti di disporre i parcheggi di via Caloprese a spina di pesce e recuperare così spazio. Infine ci sono le abitudini dei cosentini da cambiare: «non si può parcheggiare per forza davanti al negozio - spiega Conforti - da via Caloprese nel raggio di duecento metri ci sono parcheggi in struttura e ampie zone per la sosta». Con l'assessore Vuono si è ragionato, tra le altre cose, di possibili agevolazioni sulla Tarsu.

Che a Cosenza i commercianti si stiano organizzando da sé, è faccenda che un po' sorprende Conforti. «Ci sono ben tre organizzazioni di categoria - dice - eppure i commercianti preferiscono rappresentarsi da soli». Il discorso va avanti e qualche freccia ai sit-in anti isola pedonale arriva. «Dal '99 al 2005 la Regione ha autorizzato tutti i possibili centri commerciali, anche quelli ancora da co-



struire - dice - Ma non ho visto nessuno raccogliere firme a tutela dei negozi di vicinato».

ANCORA VIGILI. Ieri la polizia municipale si è concentrata su via 24 maggio e traverse e su via Vittorio Veneto. I vigili hanno portato «a casa» quasi un'ottantina di contravvenzioni tra sosta selvaggia, divieti di circolazione, parcheggi sulle corsie preferenziali, occupazione abusiva del suolo pubblico. Non hanno trascurate le traverse di via 24 maggio, come dicevamo, che sono tutte a traffico limitato, ma gli automobilisti pare non se ne siano accorti. Ieri i vigili hanno lasciato sui parabrezza un bel memorandum.

CORSO MAZZINI. Sul «salotto buono» della città Sergio Nucci ha presentato un'interrogazione al sindaco. Chi vive qui, lamenta, può

capitare che «debba sopportare gli schiamazzi ed i bivacchi di qualche nottambulo». Nucci chiede una maggiore tutela della quiete pubblica e degli spazi pubblici. Su corso Mazzini, dice, si organizzano spesso manifestazioni che si protraggono fino a notte tarda, disturbando il sonno dei residenti. Al sindaco chiede allora quali misure intende adottare, se ritenga doveroso dotarsi di un provvedimento simile a quello della giunta Alemanno, che vieta il bivacco, le urla e i canti che possono ledere i diritti dei cittadini e il decoro, se intenda verificare che dopo le 20, ovvero quando cessa il turno dei vigili urbani, non ci siano attività commerciali che occupano gli spazi con sedie e tavoli o con manifestazioni non autorizzate.

m. f. f.



Alcune immagini del terreno di gioco del San Vito come si presentava ieri pomeriggio dopo il concerto

IL GIORNO dopo il concerto di Ligabue, gli uomini del promoter Iacobino si sono messi al lavoro di buona lena per ripulire il terreno di gioco dai postumi dell'evento.

Insieme a loro c'eravamo anche noi con la macchina fotografica del nostro Tosti. Inutile dire che gli addetti hanno raccolto quantità industriali di spazzatura come bottigliette di plastica, bicchieri, lattine, contenitori per alimenti di tutti i tipi, diverse bottiglie. Insomma un bel po' di sacchi, quasi tutti stracolmi.

Ovviamente non abbiamo le competenze tecniche necessarie per stabilire quali e quanti danni abbia riportato il manto erboso. In linea generale i danni non ci sembrano essere stati moltissimi. Certo ci sono diverse chiazze di erba ormai secca, in corrispondenza dei punti dove erano installati il palco, il mixer o l'impianto luci.

Le condizioni generali sembrano buone. Per saperlo con certezza ci toccherà aspettare oggi quando la commissione consiliare Ambiente del Comune, alle dieci del mattino, farà un sopralluogo tecnico al San Vito.

I tifosi, presenti al concerto nelle vesti di fan di Ligabue, possono però stare tranquilli. Se ci sono dei danni sarà Iacobino a risponderne. Lo ha detto lo stesso promoter a chiare let-

Ieri lo stadio è stato ripulito. Il terreno sembra in buone condizioni

Il giallo dei biglietti gratis

Sacco non li ha avuti, Falvo e Nucci nemmeno

tere e proprio per questo motivo ha versato una caparra di 30.000 euro in contanti al Comune nonchè una fidejussione di un milione e seicentomila euro. I soldi per correre ai ripari quindi ci sono.

ROCKPOLITIK - Ma le polemiche intorno al concerto sono continuate anche ieri. Questa volta si incentrano sulla distribuzione dei biglietti gratuiti operata dalla segreteria del sindaco ai consiglieri.

Se ieri Sacco, Savastano e Spadafora lamentavano una distribuzione discrezionale, in base alle appartenenze politiche, oggi è il consigliere del gruppo misto, Sergio Nucci che se la prende con l'avvocato Enzo Aprile, stretto collaboratore del sindaco che lo ha chiamato per coadiuvarlo nella sua segreteria.

«Giuro solennemente - scrive Nucci - di non essere

stato tra coloro ai quali il capo della segreteria del Sindaco, Avv. Enzo Aprile, ha gentilmente elargito a piene mani ingressi di favore per il concerto di Ligabue. Ignoro se a fronte degli emolumenti che percepisce dalla comunità, ovvero 3000 euro netti mensili, l'avv. Aprile debba anche prendersi la briga di catalogare i consiglieri attribuendo loro meriti e demeriti e, quindi, premiare i più buoni e punire i più indisciplinati, ma tant'è».

«Delle mansioni di Aprile - continua Nucci - chiederò conto in altra sede, oggi quello che mi preme è ragionare sul perché ad alcuni per la concessione degli spazi pubblici non sia richiesto alcun ticket mentre ad altri il ticket sia richiesto ed anche salato. Comprendo che ogni amministrazione ha particolari "simpatie" verso categorie alle quali rivolgere i propri favori - un tempo erano i cocchieri oggi sono i promoter e le squadre di calcio - ma stabilire un criterio, o meglio, approvare dei re-

golamenti sulla concessione degli spazi pubblici liberebbe anche il buon segretario dell'incombenza di recitare il ruolo di capoclasse per il quale, se ne faccia una ragione, non ha né titoli né autorità».

Sul tema torna anche un indignato Sacco. «Mi preme precisare - scrive - che non ho mai chiesto alcun biglietto per il concerto di Ligabue né come consigliere, né come presidente di commissione. Altra cosa sono i criteri con i quali la segreteria del sindaco ha elargito i tagliandi ed è chiaro a tutti i cittadini che si è optato per una scelta tesa a favorire gli amici degli amici a discapito di altri soggetti. Per quanto mi riguarda, non ho mai chiesto alcun biglietto, poiché mi sta a cuore esclusivamente la perfetta integrità del manto erboso del San Vito».

Non ha ricevuto biglietti nemmeno il consigliere di An, Fabrizio Falvo. «Voglio rassicurare i tre consiglieri che il sottoscritto, unitamente ad altri di minoranza

(ma proprio tutti?, ndr) non ha ricevuto alcun biglietto dalla segreteria "particolare" del Sindaco che, a quanto risulta, si è arrogata il diritto di consegnarli solo a coloro che hanno votato a favore nell'ultimo consiglio comunale sulla variazione di bilancio. L'uso improprio e spregiudicato della distribuzione dei biglietti gratuiti, consegnati ai vicini collaboratori, amici, consiglieri e assessori compiacenti e probabilmente parenti, dà la misura concreta di come chi governa la città intenda l'amministrazione della cosa pubblica: cosa propria».

«Il problema naturalmente - spiega ancora Falvo - non è quello di ricevere o non il biglietto per il concerto....chi scrive ha declinato manifestazioni importanti preferendo non utilizzare personalmente i biglietti di Benigni o Vasco Rossi.....

Quello che lascia davvero sconcertati è che il Sindaco di Cosenza anziché avere rispetto per tutti i consiglieri eletti, stabilisca illegittimamente a chi distribuire il biglietto gratuito e lo faccia operando una discriminazione tra chi è con lui e chi è contro di lui!!!! Alla faccia della partecipazione democratica e del rispetto della legalità».

«Do un consiglio quindi ai tre consiglieri di maggioranza - conclude Falvo - la prossima volta che votano contro una delibera di giunta si assicurino prima i biglietti di un eventuale concerto....altrimenti facciano come quelli di minoranza, se ne freghino!».

Ricapitolando I tre consiglieri di maggioranza no, Falvo e Nucci nemmeno. I 150 biglietti che fine hanno fatto? Possibile che l'avvocato Aprile ha un parentato così ampio?

Falvo: «Prima di votare assicuratevi di biglietti del concerto»

Oggi alle 10 la commissione Sport farà un sopralluogo